

ROTARY CLUB LIGNANO SABBIADORO—TAGLIAMENTO



Distretto 2060 Zona 19 Fondato il 22 giugno 1975
39° anno sociale



GOVERNATORE : ROBERTO XUSA

PRESIDENTE : MARTA ACCO
SEGRETARIO : MICHELE DEL VECCHIO
TESORIERE : MAURIZIO TREQUADRINI
PREFETTO : ELISA PADOVANI
VICE PRESIDENTE : ENRICO COTTIGNOLI
PRESIDENTE ROTARACT : ANNA FABRIS

Motto: "Vivere il Rotary, Cambiare le vite"

ANNO 2013-2014 NOTIZIARIO N. 1

PROGRAMMA DEL MESE DI MARZO 2014



giorno	data	ore	Luogo	tema	relatore	note
Martedì caminetto	4	19.50	RISTORANTE BELLA VENEZIA LATISANA	Riunione posticipata a sabato 22 marzo		
Martedì caminetto	11	19.50	RISTORANTE BELLA VENEZIA LATISANA	Serata rotariana		
Martedì caminetto	18	19.50	RISTORANTE BELLA VENEZIA LATISANA	“Il modello educativo di Don Bosco ”	Don Giampaolo Somacale	Onlus La Viar-te
Sabato interclub	22	09.30	Aquileia	Forum : Le contaminazioni culturali.		Prenota-zione con-sigliata
Martedì conviviale	25	19.50	RISTORANTE BELLA VENEZIA LATISANA	“E’ ancora attuale la specialità della Regione ?”	Dott. Franco Jacop	Pres. Cons.Reg FVG

LETTERA DEL GOVERNATORE

mese di marzo 2014

Il mese dell' ALFABETIZZAZIONE

Mi ha sempre colpito quell'affermazione sulla schiavitù che poneva al primo posto un piatto di minestra calda, molto prima dei concetti di libertà, di autodeterminazione e di alfabetizzazione dell'Uomo.

Insomma, le necessità del vivere quotidiano, quelle primarie, stavano, e di molto, davanti ai bisogni esistenziali e di relazione quasi questi fossero un "di più", un qualche cosa che veniva dopo. Ma è proprio così?

L'uomo di Lascaux che disegnava sulle pareti delle caverne le scene di caccia non voleva forse comunicare una sensazione di vittoria e di conservazione della stirpe da tramandare alla lettura di altri uomini?

Per quell'uomo non era più sufficiente soddisfare la necessità biologica del cibo, doveva trasmettere un messaggio ad altri simili, doveva comunicare qualche cosa.

Il disegno, il graffito, come un primo messaggio di comunicazione: un alfabeto di immagini che sapeva trasmettere e raccontare una storia.

Oggi viviamo uno strano momento della nostra Società, da un lato la cosiddetta alfabetizzazione passa da un corretto uso della lingua, quasi da Accademia della Crusca, ma da un altro passa anche attraverso un linguaggio che ritorna un po' ai segni primordiali.

Se osserviamo i giovani scopriamo che il loro alfabeto è collegato molto ai *segni di riconoscimento* : mi vesto così per appartenere a quel gruppo ... mi metto quei piercing per appartenere a quell'altro ... il mio tatuaggio è di questo o di quel tipo e così via.

Ma non vi sembra che questo spaccato di Società dai nuovi *segni di riconoscimento* sia figlio del benessere?

Insomma, un pasto caldo è assicurato... ora concentriamoci sul resto !

Allora mi chiedo se nel Rotary abbia ancora senso impegnarsi nelle grandi campagne di alfabetizzazione e la risposta non può che essere una : certamente sì, ma modulate su precisi obiettivi.

Se parliamo dei ragazzi che sciamano numerosi attorno alle Missioni del centro Africa o nei villaggi sperduti dell'America del sud, l'alfabetizzazione è un passaggio fondamentale per un riscatto, lento ma sicuro, per permettere l'apprendimento del leggere e dello scrivere, per l'inserimento in un possibile mondo del lavoro, anche embrionale, a servizio di quella Comunità locale ed alla sua evoluzione.

Se invece ci rivolgiamo alla nostra società – e su questo molti Rotary Club sono attivamente operativi – allora l'ABC delle cose sta nel comportamento, nella reciproca tolleranza, nella educazione non formale, ma sostanziale, nel saper rapportarsi con gli altri, con la Famiglia, con le Istituzioni scolastiche o con quelle civiche. Ecco che la grammatica dei nostri giorni non è più un volumetto di poche pagine, ma arriva ad avere dei tomi, dei capitoli, addirittura degli inserti per "alfabetizzare" intere generazioni.

Come cambiano velocemente le cose.... solo pochi anni fa nelle nostre scuole dovevamo *sapere-a-mena-dito* (come diceva mia madre) gli affluenti di destra del Po o l'elenco delle Province italiane distribuite nelle Regioni: adesso i nostri nipoti confondono la latitudine di Bari con quella di Roma, ma sono Docenti di IPad e di IPhone e riescono a scrivere un SMS nel tempo di uno starnuto (una piccola considerazione: non ho mai capito perché i nostri giovani sanno muoversi come gazzelle dentro gli IPhone, ma si trasformano in bradipi nell'uscire in gruppo dalle Scuole, soprattutto quando attraversano le strade...).

L'alfabetizzazione, alla fine, è cultura, è comportamento, è conoscenza delle regole del convivere e i tanti incontri, serate, convegni, organizzati dentro l'ambito del Rotary diventano pietre miliari nel percorso e nella crescita dei nostri giovani.

E' fondamentale operare al fianco delle Istituzioni scolastiche, aprire alle famiglie le occasioni di dibattito rotariano, far capire che il Rotary lavora per i giovani e per una Società migliore.

Credo sia indispensabile operare su due fronti, quello interno rivolto ai nostri ragazzi e alla loro crescita e quello esterno rivolto al Mondo.

Su questi fronti tanti Rotary Club si adoperano con l' impegno personale dei Soci, ma anche con risorse nate da sinergie tra Club e sostenute dalla Fondazione Rotary sempre in prima linea sui grandi temi sociali.

Ma il Mondo è ancora straordinariamente grande e per quanto il Rotary abbia fatto e faccia ancora non si potrà mai abbassare la guardia sull'impegno internazionale.

Si dovrà aver sempre presente che laggiù, a poche ore di volo, i ragazzini aiutano le madri a trasportare l'acqua dal pozzo lontano appena tre ore a piedi, ad accendere un fuoco strofinando due legni secchi tenuti fermi con i piedi mentre aspettano che un Rotary riesca a riempire un container di riso per riempire delle pance drammaticamente gonfie e credo che non sbagliamo di molto se siamo convinti che il loro ultimo pensiero sia legato alle Province italiane, che nel frattempo hanno cambiato di numero o sono definitivamente scomparse.

Buon alfabeto a tutti!

Roberto

Visita agli amici di KITZBÜHEL

Nel fine settimana dal 30 gennaio al 2 febbraio il nostro Club ha fatto visita al Club gemello di Kitzbühel. E' stata un'occasione per rinnovare il sodalizio con gli amici del Tirolo e per trascorrere alcune splendide giornate, chi sugli sci (Maurizio, Lorenzo e Barbara, Antonio con Rosanna e Francesca, Mario e Anna), chi dedicandosi allo shopping (Marta e Cinzia) nell'incantevole cittadina "del camoscio".



I rotariani austriaci sono stati, come sempre, perfetti ospiti a cominciare da Uschi e Benedikt Schorer che ci hanno coccolato nel loro Hotel Erika. Markus Christ, assieme a Peter, Dietmar, Karl, Jurgen e altri ancora, hanno come al solito guidato gli sciatori sulle ripide piste, tra le quali la "mitica" Streiff

Il presidente Ingo ha accompagnato gli altri soci a visitare le bellezze della città.

Tra i due presidenti si è parlato di service e di iniziative comuni dei due Club.

Non è mancata, il venerdì sera, la cena in baita a base di birra e costicine di maiale seguita dalla tradizionale discesa con lo slittino.

Durante la serata di gala al nostro socio Mario Andretta è stata conferita la qualifica di socio onorario del Club di Kitzbühel per aver contribuito a rinsaldare l'amicizia tra i due Club negli ultimi dieci anni.

Al momento dell'annuncio Mario, evidentemente commosso, ha ringraziato personalmente tutti coloro che hanno reso possibile il mantenimento del gemellaggio (poi gli è stato spiegato che dovrà fare il presidente anche là....). E' stato un fine settimana all'insegna dell'amicizia rotariana che ci ha dimostrato ancora una volta che servizio e amicizia sono un connubio entusiasmante. Ci siamo dati appuntamento per l'estate prossima a Lignano.

Lorenzo Cudini

Caminetto n. 2007 del 11/02/2014



"La Bosnia Erzegovina : Una polveriera che sta per scoppiare"

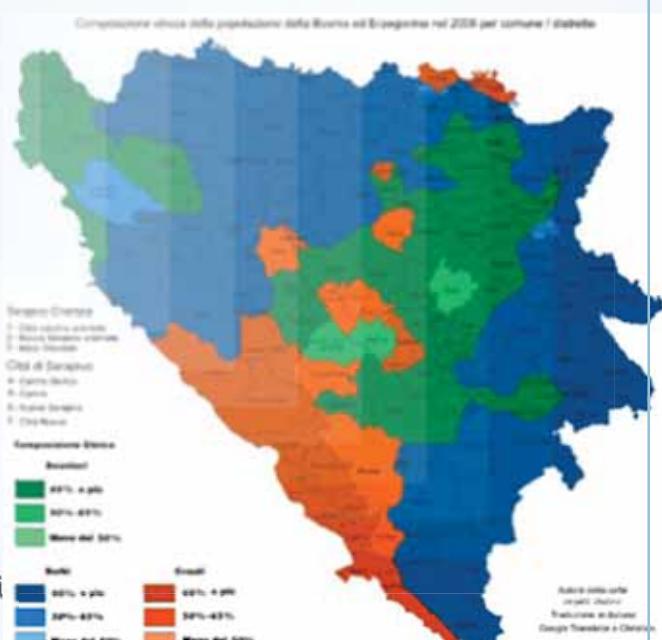
Ing. Paolo Santuz

Situazione Economica

- I ricchi sono i politici che sono una vera casta autoreferenziale e nepotista
- Il potere politico è stato costruito per bloccare ogni decisione che possa ledere una delle minoranze (con la conseguenza che le 3 minoranze non permettono qualsiasi decisione)
- Il numero dei crediti isolvibili dalle banche è pari al 14,9% di tutto il credito erogato dal sistema bancario nazionale
- 9.000 debitori devono allo stato 284 milioni di Marchi (moneta locale) e i più grandi debitori sono le aziende pubbliche
- A gennaio il latte è aumentato del 10% come tanti altri beni primari
- Siamo di fronte alla democrazia più complessa del mondo con 3 parlamenti e un parlamento centrale con un quarto Presidente e un quarto primo ministro
- Il parlamento centrale è formato da due camere LA CAMERA DEI POPOLI (15 eletti) e LA CAMERA DEI RAPPRESENTANTI (42 membri) . Al presidente (che dura 8 mesi a rotazione fra le 3 etnie) è stata data la delega la politica estera e la nomina degli ambasciatori .
- Il Presidente del Consiglio è nominato dalla presidenza con approvazione della camera dei rappresentanti .
- Inoltre ci sono 3 realtà autonome con proprio parlamento , presidente e primo ministro
 - Repubblica Serbia di Bosnja Erzegovina (49% territorio) (Serbi) (assemblea monocamerale con 83 membri di cui 28 membri del consiglio dei popoli)
 - Federazione di Bosnja Erzegovina (51% territorio) (Mussulmani e Croati) (divisa in 10 cantoni con parlamento a struttura bicamerale con 140 componenti Camera dei rappresentanti e 80 nella camera dei popoli)
 - Distretto di Brcko : gode di un elevato grado di autonomia fiscale ed economica con proprio parlamento , ufficializzato il 8/3/2000 dall'Alto rappresentante delle Nazioni Unite Mr. Wolfgang Petritsch

Situazione Economica

- L'Economia della Bosnia-Erzegovina ha prodotto nel 2013 un PIL di 20,23 miliardi di dollari americani a parità di potere d'acquisto e di 10,2 miliardi in termini nominali. Il PIL pro-capite è di 4.600 dollari secondo una stima del 2013 (-50% rispetto il 2010) , uno dei più bassi d'Europa.
- Disoccupazione al 42%
- Pensioni a 200 Euro/mese
- Stipendio medio di 395€/mese netto +15% contributi
- Nessuna legge antifortunistica
- Nessuna norma protezione ambientale
- Nessuna decisione politica di natura economica negli ultimi 3 anni
- 546 aziende chiuse nel 2013
- Privatizzazioni: dopo aver svenduto tutto a imprenditori serbi o russi , i poveri saranno sempre più poveri e i pochi ricchi sempre più ricchi



CONSEGUENZA INEVITABILE

I Balcani, storica polveriera d'Europa, sono nuovamente pronti ad esplodere. Non ci saranno omicidi in programma forse per il prossimo anno nei Balcani, ma sicuramente troverete sul menù un radicale cambiamento politico. Gli scioperi di massa e i movimenti di protesta che sono scoppiati in Grecia nel 2008 si sono estesi agli stati del Sud dei Balcani. Le proteste di massa contro l'aumento del costo della vita, che ha raggiunto livelli usurari (sull'onda della privatizzazione di massa), e contro il costo dell'energia imposto ai consumatori locali, stavano per rovesciare il governo in Bulgaria. Nella vicina Romania, la corruzione dilagante e la lotta epica tra il movimento civile sociale e un'azienda mineraria canadese, sono quasi riusciti a scuotere le fondamenta del governo rumeno. Nonostante quest'elenco di situazioni esplosive, Bruxelles rifiuta ostinatamente di allentare le restrizioni connesse alla libertà di movimento imposta ai cittadini di questi due stati. Il loro ingresso nella "zona Schengen" è stato nuovamente rimandato a data da definirsi. Sicuramente una politica di contenimento di questo tipo sarà pericolosa nel 2014.

Oltre ai confini meridionali d'Europa, troviamo ancora forti instabilità nel 2014, che ricordano misteriosamente le tensioni del 1914, quando stava per iniziare la guerra. La promessa di una benigna "primavera araba" si è trasformata in un incubo terribile. In Egitto, Tunisia, Libia, Yemen e, più recentemente, in Libano, si stanno sviluppando conflitti somiglianti a guerre civili. Nel caso della Siria, non è una somiglianza ma una tragica realtà. Questa instabilità regionale rischia di contagiare la Turchia (gli Stati Uniti chiudono le alleanze nella regione). A quei tempi la Turchia era senza dubbio il fulcro dell'Impero Ottomano che governava sulla maggior parte del Medio Oriente. Circa un secolo fa entrò sfortunatamente, già distrutta, nella "grande guerra". Questo accelerò la sua rovina e condusse al genocidio armeno del 1915. Per quanto tempo ancora Ankara potrà stare a guardare, prima di essere risucchiata nel più ampio conflitto dei suoi vicini? Il 2014 probabilmente sarà determinante. Internamente la Turchia è afflitta da forti dissensi e scossa da continue proteste dal giugno scorso. Il dissenso popolare nei confronti dell'autoritarismo del primo ministro Erdogan non si è placato. La continua lotta tra il movimento laico (kemalista) e quello neo-islamico (e all'interno del partito Akp stesso, "Adalet ve Kalkınma Partisi", il Partito per la Giustizia e lo Sviluppo) rischia di distruggere lo stato turco nel 2014, con le modalità già sperimentate un secolo fa dall'Impero Ottomano. Il potere del governo ha inoltre subito un ulteriore indebolimento negli ultimi tempi a causa degli scandali per corruzione che hanno interessato i suoi vertici. La conseguente epurazione dei corpi di polizia e di pubblica sicurezza ha inasprito la situazione. La tregua con i ribelli curdi nelle zone orientali del paese rimane instabile. In ultimo, il tentativo della Turchia, ormai vecchio di decenni, di diventare un membro dell'Unione Europea, è essenzialmente congelato a causa della repressione contro attivisti e giornalisti locali. Quindi, come nel 2014, il paese è un calderone che galleggia nel mare di instabilità che caratterizza la regione.

Passando all'Asia, troviamo crescenti movimenti di protesta in Thailandia, Cambogia e Bangladesh, o rivolte in corso contro le trincerate e corotte oligarchie locali. Fino ad ora questi sollevamenti sono stati brutalmente repressi con l'ausilio delle forze militari. Chissà se gli eventi attuali saranno la scintilla di un'esplosione simile a quella del 1914. Probabilmente no. Tuttavia questi paesi emergenti sembrano essere nel mezzo di quella che io chiamo "situazione pre-rivoluzionaria". Quello che vedremo accadere da queste parti nel 2014 somiglia moltissimo allo scenario della rivoluzione messicana (1910-1920), un decennio di dure lotte per liberarsi di quel regime corrotto conosciuto come "Porfirato". Se aggiungiamo a quanto detto il rischio di uno scontro militare tra i "grandi poteri" locali, siano essi in crescita o in crisi, così come accadeva nel 1914 (lo dimostra l'attuale ostentazione militare sulle contese Diaoyu e Tiaoyutai nel lontano oriente), si ha realmente l'impressione che la storia si ripeta ancora una volta.

(Michael Werbowski, "La polveriera storica, il 2014 come il 1914 in Europa e nel mondo?", da "Global Research" del 10 gennaio 2014, tradotto e ripreso da "Come Don Chisciotte").

Comunicazioni del presidente

Carissimi amici

Sono veramente entusiasta di presentare questa nuova edizione del nostro bollettino per la quale mi complimento con Maurizio Sinigaglia e gli rivolgo un caloroso ringraziamento perché con il suo impegno, dedizione e determinazione ha fatto sì che la tradizione continui.



Colgo l'occasione per comunicarvi che il Distretto ha accolto la nostra proposta di service ONLUS "Equipaggiamenti Ambulanze" condiviso con il Club Aquileia Cervignano Palmanova, Codroipo Villa Manin e San Vito al Tagliamento. Per questo ringrazio Gabriele Bressan e Enrico Cottignoli.

Buona Visione

Marta



ROTARY CLUB LIGNANO SABBIAUDORO—TAGLIAMENTO

Sede c/o Hotel Bella Venezia—via del Marinaio 3 LATISANA (UD) 33053

Segreteria cell. 3386286017

Redazione bollettino mail: xsini2000@yahoo.it

Caminetto n. 2008 del 18 febbraio 2014

Massimo Brini

**“ LE PROSPETTIVE DEL TURISMO IN
PERIODO DI CRISI E QUALI SOLUZIONI
PER USCIRNE “**



Massimo Brini, assessore al Turismo, Ambiente, Trasporti e Viabilità del Comune di Lignano Sabbiadoro, nella riunione del 18 febbraio 2014, ha intrattenuto i soci con una interessante relazione di viva attualità per il nostro centro balneare. Il relatore si è soffermato sui fattori di crisi che hanno influito negativamente in questi ultimi anni sull'andamento del movimento turistico di Lignano: nuove e più economiche destinazioni europee ed extraeuropee, ingresso dell'Italia nell'euro, mancato adeguamento delle strutture ricettive alle nuove esigenze del turismo, la scarsa presenza di villaggi turistici capaci di convogliare la domanda dei grandi tour-operator. Come fronteggiare questa crisi? Lignano ha imboccato anni fa la strada dei grandi eventi sportivi di respiro internazionale: Giochi EYOF e poi Master Games e migliaia di concorrenti e di turisti si sono riversati a Lignano e l'hanno eletta a loro luogo di vacanza. Ma questo non basta: è indispensabile che a Lignano si cambi mentalità. Dall'attuale crisi si esce solamente se privato e pubblico agiscono in sinergia. La pubblica amministrazione curi la manutenzione della città, privilegi il "green" (auto elettriche), aumenti le piste ciclabili, provveda all'interramento dei cassonetti dei rifiuti. Il privato provveda al miglioramento delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere e, per gli appartamenti, vi sia un listino prezzi chiaro e comprensivo di tutti i servizi. Si privilegi, continua Brini, la cucina tipica regionale utilizzando i prodotti a km. 0 e non si dimentichino le bellezze naturali del territorio marino-lagunare che completano e integrano l'offerta turistica di Lignano.

Concludendo la sua relazione l'assessore Brini auspica che gli organismi preposti alla politica turistica regionale attuino idonee iniziative volte a consolidare i mercati tradizionali puntando su quello russo e dell'Europa dell'est. Il tutto all'insegna di una vasta azione di cortesia e di educazione nei confronti del turista capace di confermare il "claim" della campagna promozionale "LIGNANO SABBIADORO – L'EMOZIONE DI SENTIRSI BENE"

Carlo Alberto Vidotto

Compleanni



AUGURI A:

GIUSEPPE ESPOSITO
2 Marzo

PIER LUIGI TONIUTTO
20 Marzo



Riunione n.2009 del 25 Febbraio 2014

La nostra socia Elisa Padovan ha presentato alcuni itinerari per la gita sociale di primavera. Toscana, Umbria, Como con trenino panoramico fino a St. Moritz, queste le mete proposte. Ora invierà un programma dettagliato dopodichè si comincerà a prendere nota delle adesioni.



APPUNTAMENTI :

SABATO 1 MARZO 2014 ore 10,15 presso Rist. "Da Toni" a Gradiscutta Assemblea **" ROTARY PER LA REGIONE"** Segue colazione di lavoro (prenotazione obbligatoria)

SABATO 15 MARZO 2014 ore 9.45 presso il Teatro Zancanaro di Sacile Conferenza : **" ENIGMI DELLA CONOSCENZA E POTENZA DELL' AGIRE"**

SABATO 22 MARZO 2014 ore 9.30 presso sala Romana-Piazza Capitolo- Aquileia Forum **" LE CONTAMINAZIONI CULTURALI"**

ANGOLO DEL SOCIO

Cari amici

Il glorioso bollettino cartaceo è andato in pensione ma rimane sempre vivo il riconoscimento del lavoro svolto dai nostri soci Enea Fabris e Carlo Alberto Vidotto, e del prezioso contributo di Maria e Bruno Tamburlini. Seguendo le direttive del Distretto e considerando che la stampa sottraeva una cifra importante al budget del Club ci siamo organizzati con il web. E' la mia prima esperienza in questo settore perciò state clementi con i giudizi, certamente si può far meglio e da parte mia c'è l'impegno nel continuare e nel migliorare. Lancio un appello a tutti voi per collaborare , suggerire, criticare al fine di perfezionare questo nostro strumento di informazione.

Maurizio Sinigaglia



IL NOSTRO ROTARACT



La presidente Anna Fabris



Il 25 gennaio 2014 il club si è impegnato a vendere le arance dell'Airc sulla Piazza Garibaldi di Latisana.

Anche quest'anno, in data 15-16 febbraio 2014 il club ha organizzato la raccolta alimentare di generi di prima necessità a favore della Croce Rossa Italiana di Latisana con un banchetto tenutosi presso L'Eurospar di Latisana. Il banchetto ha ottenuto un gran successo, motivo per cui ripeteremo l'evento nel mese di marzo

Da sinistra

Marta Zaina
Isabella
Anna Fabris
Cristiana Innocente
Benedetta Cicuto

